SANITA': I MEDICI FUMANO, A MARINO ANCHE IN SALA OPERATORIA

Data 30 maggio 2000
Categoria professione

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Il vizio del fumo era tale che riuscivano ad accendersi una sigaretta mentre maneggiavano il bisturi o mettevano i punti di sutura in sala operatoria. E' quanto ha denunciato due mesi fa al Tribunale dei Diritti del Malato un medico dell'ospedale di Marino (Roma), esasperato dall' eccessivo numero di 'bionde' fumate dai colleghi non solo nelle corsie di degenza ma anche in sala operatoria. L'episodio e' stato raccontato stamane dal segretario regionale del Tribunale per i diritti del malato Corrado Stillo in occasione della presentazione del progetto Qualita', avviato dal policlinico Gemelli. Da un'indagine, realizzata tra tremila dipendenti del Gemelli, emerge che il vizio del fumo e' difficile da sradicare non solo fra i degenti dell'ospedale ma anche fra medici e infermieri. I fumatori piu' accaniti sono i portantini, che arrivano a fumare anche 30 sigarette al giorno ma la ricerca dimostra che il vizio riguarda persone di ogni livello sociale e grado d'istruzione. Mentre i piu' virtuosi sono i capisala, il 40 per cento dei medici di I livello, tra cui i primari, fumano tra le 11 e le 20 sigarette al giorno, e circa il 5 per cento arriva a fumarne tra le 21 e le 30. A battere i medici, gli unici in corsia che fumano anche la pipa, sono in percentuale (80 per cento) i dipendenti amministrativi che viaggiano tra le 11 e le 20 'bionde' al giorno. (ANSA).

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 13:38 | Pagina 1 di 1